



LICEO STATALE "Giuseppe BERTO"

CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO – SCIENZE UMANE
Via Barbiero, 82 – 31021 Mogliano Veneto (TV) – Tel. 041/453906 – C.F. 80021840261
www.liceoberto.it – tvps04000q@istruzione.it – tvps04000q@pec.istruzione.it

All'Albo online
All'Amministrazione Trasparente
Al Collegio dei Docenti
Agli Atti
Al Consiglio di Istituto
Al DSGA

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF RELATIVO AL TRIENNIO 2025-2028 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO** l'art. 25 del D. lgs. 30 marzo 2001, n.165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", di seguito denominata *Legge*;
- VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*";
- VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;
- VISTE** le *Linee guida per le discipline STEM*, nota MIUR prot. n° 4588 del 24/10/2023;
- VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;
- VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;
- VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di*

indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

VISTO il D.M. 15 novembre 2024, n. 231 *“Individuazione dei criteri di ripartizione e delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 330, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213”*, finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico con funzioni di tutor e orientatore come definite dalle Linee guida per l’orientamento adottate con Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 328 del 22 dicembre 2022 e assegnazione delle risorse per l’orientamento per le azioni e i moduli didattici di orientamento delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado

VISTO Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Complementare “Per la Scuola” 2014-2020, POC “Per la Scuola”

IN OSSERVANZA della nota MIM del 27 settembre 2024, prot. n. 39343 che prevede che il PTOF triennale sia predisposto entro l’inizio delle operazioni di iscrizione;

PRESO ATTO

che l’articolo 1 della predetta Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d’istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito istituzionale del Liceo, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
- 5) il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate

TENUTO CONTO

- degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei Traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- del Piano di Miglioramento elaborato dall'Istituzione scolastica ed in coerenza con la Vision dell'Istituto;
- degli indirizzi di studio attivati presso il Liceo “G. Berto”;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali Invalsi a.s. 2024-2025 degli apprendimenti in termini di misurazione dei livelli degli indirizzi dell'Istituto e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- dell’organico dell’autonomia assegnato all’istituzione scolastica;
- degli spazi e degli edifici assegnati all’Istituzione scolastica da parte dell’ente locale proprietario (Provincia di Treviso);
- del DVR di Istituto;
- dei finanziamenti assegnati all’istituzione scolastica e delle complessive disponibilità finanziarie della medesima, per gli aa. ss. 2022-2025 (in termini di confronto storico);
- dei fabbisogni formativi dei docenti, del personale ATA e degli studenti, ivi compreso il fabbisogno in materia di sicurezza sui posti di lavoro e di studio;

- della necessità di predisporre il PTOF triennio 2025-2028

EMANA

L' ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF RELATIVO AL TRIENNIO 2025-2028 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Articolato nei seguenti punti:

1. Pianificare un'offerta formativa triennale coerente con i traguardi di apprendimento e di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza scolastica.
2. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
3. Le proposte e i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - Offerta formativa rispondente alle sfide della contemporaneità, rafforzando il legame con il territorio;
 - Promozione dello sviluppo sostenibile in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030.
 - Promozione delle competenze STEAM, delle competenze linguistiche e dell'Educazione Digitale
4. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto si terrà conto:
 - dell'osservazione sistematica delle *performance* degli alunni;
 - della valutazione in itinere, formativa e sommativa;
 - degli esiti degli scrutini intermedi e di fine anno;
 - degli esiti dell'Esame di Stato;
 - dei risultati delle rilevazioni INVALSI;
 - degli esiti derivanti dai progetti attivati tramite le risorse provenienti dal DM 19/2024 e dal DM 65/2023, Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Complementare “Per la Scuola” 2014-2020, Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Complementare “Per la Scuola” 2014-2020, POC “Per la Scuola”

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

- affermazione del ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza e, oggi più che mai, nel processo di Innovazione attraverso la Transizione/Trasformazione Digitale per “cambiare il mondo” e migliorare sempre più la nostra società;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica dell'inclusività, soprattutto nel rispetto dei Bisogni Educativi Speciali;
- contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, nonché di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari

- opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti;
- curriculum d'Istituto distinto per indirizzi di studio e connesso sistema di valutazione;
- valorizzazione
 - a) dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo;
 - b) della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio.

5. Potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia

Per realizzare un'istruzione di qualità, innovativa e sostenibile, rafforzando l'identità educativa e l'efficacia operativa della scuola, sono definiti i seguenti obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà fare riferimento:

- promuovere il benessere e il successo scolastico attraverso ambienti inclusivi e sicuri;
- incentivare l'innovazione didattica favorendo metodologie laboratoriali attive con sviluppo di competenze trasversali;
- integrare la transizione digitale come leva per migliorare i processi di apprendimento;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano nonché nelle lingue straniere, attraverso le certificazioni internazionali, l'utilizzo della metodologia CLIL, gli scambi interculturali, le attività di gemellaggio realizzate anche per mezzo di modalità digitali, i percorsi vari di internazionalizzazione;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare le competenze nell'arte, nella musica, nel cinema, teatro, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;
- potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, tutelando il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica e degli studenti-atleti;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica e all'Intelligenza Artificiale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media*; alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete.
- confermare ed eventualmente aggiornare la sezione dedicata alla DDI;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- incentivare l'apertura pomeridiana della scuola a supporto dello studio, della socializzazione

e l'ampliamento dell'offerta formativa anche tramite Enti esterni ed Associazioni.

Si terrà conto in particolare, anche, delle seguenti priorità:

- innalzare i livelli degli esiti delle prove standardizzate
- uso sistematico delle attrezzature, dei materiali didattici e dei laboratori realizzati con i finanziamenti PNRR per la transizione digitale.

6. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, la revisione annuale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse ottenute dal PNRR sia le risorse provenienti dal Programma Annuale, da fondi regionali, nazionali ed europei.

7. Per ciò che concerne i posti di Organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito sulla base dell'organico dell'anno in corso, fermo restando che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

8. In ordine ai posti per il Potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà quantificato in relazione ai progetti, facendo riferimento a tale esigenza, con definizione dell'area disciplinare coinvolta ed alle attività contenute nel Piano, nonché alle necessità riguardanti le supplenze brevi; lo svolgimento delle attività di potenziamento previste, relative a progetti e ad attività di istituto, sarà subordinato alle unità di potenziamento effettivamente riconosciute dal MIM.

Nella redazione del Piano si farà particolare riferimento agli obiettivi strategici di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015, anche nei seguenti campi di potenziamento:

- 1) Scientifico
- 2) Umanistico
- 3) Linguistico
- 4) Scienze motorie
- 5) Artistico

9. Per i posti del Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario il fabbisogno sarà definito sulla base dell'organico dell'anno in corso, fermo restando che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di adeguamento annuale del Piano.

10. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure:

- 2 Collaboratori del Dirigente;
- Funzioni Strumentali
- Coordinatori di Classe;
- Coordinatori di Dipartimento nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di Dipartimenti trasversali;
- Nucleo Interno di Valutazione;
- GLI;
- Referente Formazione Scuola – Lavoro (FSL);
- Orientatore e tutor dell'orientamento
- Animatore Digitale;
- Referente Bullismo e Cyberbullismo;
- Referenti commissioni;
- Altri referenti sulla base del fabbisogno organizzativo e progettuale (NAI, APC, Mobilità studentesca, DSA/BES)

11. Iniziative di formazione

Formazione studenti

- a) organizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di afferenza;
- b) piani di evacuazione;
- c) formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista ai fini dello svolgimento delle attività di Formazione Scuola – Lavoro, ai sensi del D.lgs n.81/2008 e gg;
- d) formazione sulla didattica digitale, la cittadinanza digitale, la sicurezza in rete per un uso attento e consapevole dello strumento informatico e della multimedialità.

Formazione docenti.

Pianificazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti con priorità alle seguenti aree, direttamente derivate dal RAV e dai PdM, fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- a) innovazione didattica, metodologica e organizzativa (progetti nazionali e internazionali, Intelligenza Artificiale);
- b) digitalizzazione della didattica e dell'organizzazione; multilinguismo; cittadinanza digitale e sicurezza in rete;
- c) inclusione per il successo scolastico;
- d) la funzione docente, comprendendo le attività per i docenti in anno di prova e di formazione e i docenti di nuovo incarico presso l'istituto;
- e) formazione disciplinare
- f) formazione linguistica-didattica-organizzativa legata all'internazionalizzazione dell'Istituto.

Formazione personale ATA.

Pianificazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatte salve la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- a) amministrazione digitale, con particolare riferimento all'uso delle piattaforme digitali, Intelligenza Artificiale)
- b) ottimizzazione dei processi di dematerializzazione e transizione digitale;
- c) nuovi ambienti di apprendimento (per gli assistenti tecnici);
- d) lingue europee;
- e) Inclusione

La formazione del personale docente e ATA viene erogata dall'Istituto, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito attraverso gli Uffici dell'Amministrazione (USR, UST), la scuola polo per la formazione, Associazioni ed Enti.

12. Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere:

Il Piano confermerà la prosecuzione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo, *cyberbulismo*, anche alla luce della L. 17 maggio 2024, n. 70, delle Linee guida sull'insegnamento dell'educazione civica e sulla novità in materia della valutazione della condotta) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire

la civile convivenza pur nella diversità di opinioni.

13. Insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri:

Il Piano dovrà prevedere:

- percorsi formativi individualizzati;
- attività di Orientamento in entrata e di Orientamento in uscita alla luce del nuovo sistema dell'Orientamento introdotto dal PNRR;
- iniziative di valorizzazione del merito e delle eccellenze.
- attività di alfabetizzazione e rinforzo delle competenze di Italiano L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con la Rete FAMI, con gli enti locali e il terzo settore;

Formazione scuola-lavoro:

Il Piano dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

- centralità del consiglio di classe nella progettazione di qualità dei percorsi di Formazione Scuola – Lavoro,
- natura orientativa dei percorsi di Formazione Scuola – Lavoro,
- rapporto fra consigli di classe, docenti tutor e orientatore di istituto.

14. Piano nazionale scuola digitale:

Il Piano prevederà :

- azioni di implementazione delle attrezzature (Ambito Strumenti);
- azioni di formazione del personale (Ambito Formazione e Accompagnamento), comprendenti la formazione dell'animatore digitale, del team per l'innovazione, dei docenti, del dirigente scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici;
- azioni didattiche in favore degli studenti (ambito Competenze e Contenuti).

15. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica sarà predisposto anche analitico Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

16. La scuola intende rafforzare ulteriormente lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale.

Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale.

Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti.

Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi.

17. Saranno inseriti nel Piano i Criteri Generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche.

18. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

19. Il Piano conterrà i criteri di valutazione disciplinari, del credito scolastico e della condotta. Conterrà altresì indicazioni trasparenti sulle modalità di valutazione (prove scritte, orali, grafiche, pratiche, ecc.) e sul loro numero (congruità delle valutazioni).
20. L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica.
21. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18, prevedendo anche opportuni servizi di sostegno psicologico agli studenti.
22. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
23. Il PTOF sarà redatto sulla piattaforma SIDI e articolato nelle seguenti sezioni: La scuola e il suo contesto - Le scelte strategiche - L'offerta formativa - L'organizzazione.
24. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per il PTOF, affiancate dal Nucleo Interno di Valutazione designato, portato all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

La Dirigente Scolastica
Monica Facchini